



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 9461]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. SS 14 “della Venezia Giulia” - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso con via Paliaga al km 10+500 della S.S. 14 "della Venezia Giulia" - Ingresso Cà Noghera. Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La Società ANAS S.p.a. con nota prot. 78913 del 02/02/2023, acquisita al prot. MiTE- 15996 del 03/02/2023, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento “Rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso con via Paliaga al km 10+500 della S.S. 14 “della Venezia Giulia” - Ingresso Cà Noghera”, localizzato lungo la strada statale n. 14m in località Ca' Noghera, nel Comune di Venezia.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Oggetto dell'istanza di valutazione presentata sono gli interventi di adeguamento dell'intersezione a raso situata nei pressi dell'incrocio della S.S. 14 con via Paliaga, al km 10+500 della strada statale, attraverso la realizzazione di una rotatoria di raccordo alla viabilità esistente.

L'intersezione si presenta ad oggi secondo la configurazione a raso (canalizzata), al km 10+500 della S.S. 14 “della Venezia Giulia”, in corrispondenza dell'intersezione a raso con via Paliaga.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità della soluzione progettuale è il miglioramento delle condizioni di circolazione del traffico veicolare e di sicurezza della viabilità, con diminuzione dell'incidentalità e decongestionamento dei flussi di traffico esistenti, con la conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti per il minor tempo di transito stimato nei pressi dell'intersezione, e delle emissioni sonore.

Gli interventi in valutazione si configurano come “adeguamento tecnico” di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2) “Progetti di infrastrutture”, lettera c) “Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”.



Figura 1: Localizzazione dell'intervento (Fonte: Lista di controllo)



Figura 2: Indicazione degli interventi (linea tratteggiata in rosso) su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

Analisi e valutazioni

L'intervento in valutazione si inserisce all'interno del più esteso contesto di riconfigurazione delle intersezioni finalizzato all'incremento del livello di sicurezza. In particolare, l'intervento, ubicato al km 10+500 della SS 14 "della Venezia Giulia", in corrispondenza dell'esistente intersezione a T per Cà Noghera, consiste nella realizzazione di una rotonda a quattro bracci, di diametro esterno pari a 40 metri. L'intersezione esistente tra la SS14 km 10+500 e via Paliaga rappresenta l'accesso a sud per la località Cà Noghera ovvero per chi proviene da Venezia, mentre al km 11+800 ricade l'accesso nord dalla SS14 per chi proviene da Jesolo-Trieste.



Figura 3: Planimetria dello stato di progetto su ortofoto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Il progetto prevede l'adeguamento dell'esistente intersezione a raso, localizzata al km 10+500 della S.S. 14 "della Venezia Giulia", il cui nodo connette la strada statale e Via Paliaga, con la realizzazione di una rotatoria.

La realizzazione del nodo comporterà un allargamento della sede stradale verso l'area agricola adiacente, all'interno della fascia di rispetto stradale definita dal PRG. Saranno adottate misure ambientali di rinverdimento nelle aree intercluse dalla nuova viabilità per la mitigazione delle modifiche apportate all'ambiente circostante. Le aree di contatto con le parti ambientali tutelate come i corpi idrici facenti parte della rete idrografica minore non saranno interessate da interventi strutturali.

Il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria con quattro bracci di ingresso, occupante parzialmente un fondo a destinazione agricola, e il rifacimento della rampa di collegamento diretto tra la strada statale e via Paliaga per la carreggiata in direzione Venezia. Lungo l'asse A, a circa 60 metri dal ciglio della rotatoria il progetto prevede la ricollocazione dell'accesso al fondo agricolo, eliminato dalla sede della nuova rotatoria.

Le caratteristiche geometriche della rotatoria sono le seguenti:

- Diametro esterno 40 m;
- Larghezza pavimentata anello 10,00 m, di cui 9,00 m di corsia della corona rotatoria e banchina esterna da 1,00 m;
- Corsie di uscita di larghezza 4,50 m con banchina da 1,50 m in destra e 0,50 in sinistra;
- Corsie di ingresso a due corsie di larghezza pari a 3,00 m per corsia con banchine da 1,50 m a destra e 0,50 a sinistra;
- Corsie di ingresso ad una corsia 3,50 m con banchine da 1,00 m e 0,50 in sinistra;

Negli allegati alla Lista di controllo, il proponente riporta che la viabilità di collegamento con la zona commerciale e la viabilità di collegamento con via Paliaghetta sono classificate come viabilità a destinazione particolare in ambito extraurbano

La realizzazione del nodo comporterà un allargamento della sede stradale verso l'area agricola adiacente, all'interno della fascia di rispetto stradale definita dal PRG. Saranno adottate misure ambientali di rinverdimento nelle aree intercluse dalla nuova viabilità per la mitigazione delle modifiche apportate all'ambiente circostante. Le aree di contatto con le parti ambientali tutelate come i corpi idrici facenti parte della rete idrografica minore non saranno interessate da interventi strutturali.

Con riferimento alla cantierizzazione, nella Lista di controllo il proponente riporta che le attività in fase di cantiere impegneranno temporaneamente le aree agricole adiacenti soggette al vincolo di rispetto stradale, una parte di tali aree sarà definitivamente espropriata a favore della nuova sede stradale.

Le lavorazioni previste comprendono la demolizione della pavimentazione esistente, la bonifica superficiale e profonda delle aree interessate dalla nuova sede stradale, il trasporto, lo stoccaggio e la compattazione dei terreni e degli inerti relativi alla costituzione del pacchetto stradale, la posa delle pavimentazioni, della segnaletica e delle canalette e infine la posa del terreno vegetativo.

Il trasporto dei materiali da e per le diverse aree di lavoro avviene attraverso la viabilità urbana, su strade provinciali/statali.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, le lavorazioni avranno una durata complessiva pari a 6 mesi circa. Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate, con particolare riferimento alle componenti rumore, atmosfera, ambiente idrico e suolo, per prevenire l'insorgere di possibili interferenze agendo in maniera preventiva.

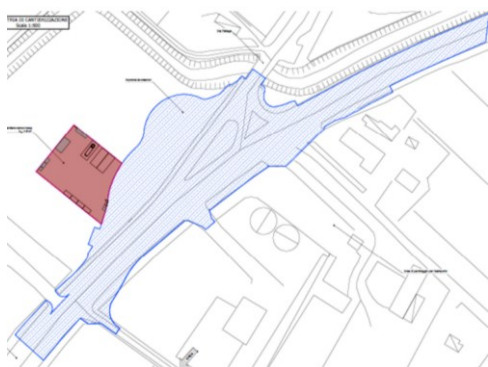


Figura 4: Stralcio planimetrico area di cantiere (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Negli allegati alla Lista di controllo il proponente riporta il riepilogo del bilancio materiali stimato per la realizzazione dell'opera.

DEMOLIZIONI		
SCOTICO	m ³	280.63
BONIFICA	m ³	1273.49
DEMOLIZIONE SOVRASTRUTTURA ESISTENTE SP.=20 CM	m ³	1352.00

Secondo quanto indicato negli allegati alla Lista di controllo, i volumi derivanti dalle operazioni di scavo sono di modesta entità, il materiale è pertanto considerato come rifiuto da conferire in discarica.

Con riferimento a “Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi ricadono nell’area sottoposta a vincolo Paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 “Laguna di Venezia”, nell’area di cui alla “Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l’Ecosistema della Laguna veneziana” ai sensi del D.M. 01/08/1985. Non sono presenti emergenze di tipo archeologico nell’area o nelle sue vicinanze

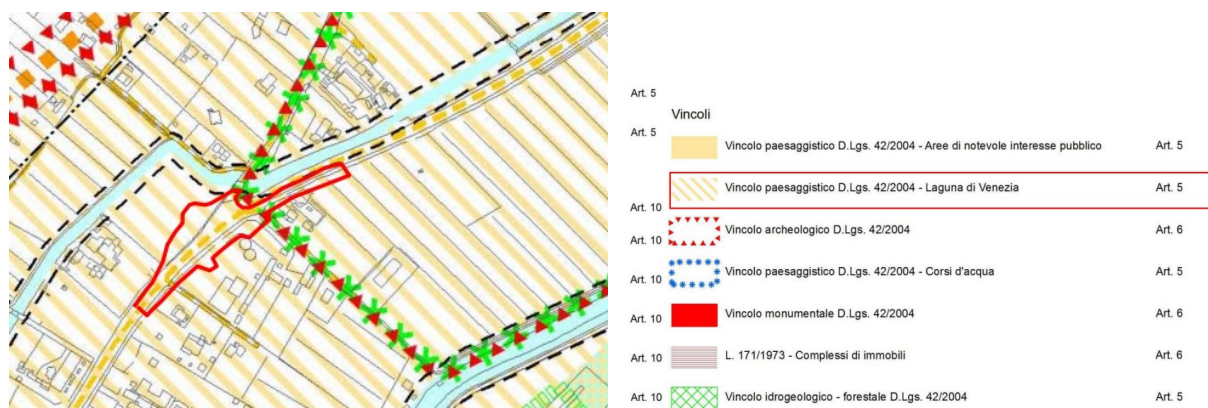


Figura 5: Localizzazione dell’intervento con riferimento alle Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che le aree interessate dagli interventi non interferiscono con aree naturali protette e aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area non risulta interessata da Vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi sono localizzati in aree esondabili o a ristagno idrico per insufficienza della rete strutturale fognaria e di bonifica, ai sensi dell’art. 16 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto del Territorio.



Altre componenti

Corsi d'acqua

LEGENDA

Compatibilità geologica

Aree idonee

Aree a dissesto idrogeologico

Art. 17 Aree esondabili o a ristagno idrico (per insufficienza della rete strutturale fognaria e di bonifica) Art. 16

N.T. Aree esondabili o a ristagno idrico (durante eventi di mareggiata) Art. 16

Art. 15 Aree esondabili o a ristagno idrico (durante eventi di alta marea) Art. 16

Figura 6: Estratto PAT – Carta delle fragilità (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento alla “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 3.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi sono localizzati all’interno della fascia di rispetto stradale.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, considerato la finalità principale degli interventi di realizzazione di una rotatoria a quattro bracci al km 10+500 della S.S. 14 “della Venezia Giulia”, nei pressi dell’incrocio con via Paliaga, di miglioramento delle condizioni di circolazione del traffico veicolare e di sicurezza della viabilità, con diminuzione dell’incidentalità e decongestionamento dei flussi di traffico esistenti, considerata la conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti e delle emissioni sonore, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco